



# LA CONTRAFFAZIONE DELLE CALZATURE

VADEMECUM PER IL CONSUMATORE



Conoscere il problema per affrontarlo meglio

## Progetto IO SONO ORIGINALE



finanziato da

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per la lotta alla contraffazione

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

realizzato dalle Associazioni dei Consumatori del **CNCU**



Consiglio Nazionale dei  
Consumatori e degli Utenti

con la collaborazione di **Assocalzaturifici**



**ASSOCALZATURIFICI**

vademecum a cura di Codacons

# INDICE

---

<b>COS'È LA CONTRAFFAZIONE</b>	<b>04</b>
<b>COME DIFENDERSI</b>	<b>04</b>
<b>LE BUONE REGOLE</b>	<b>05</b>
<b>LA CONTRAFFAZIONE NEL SETTORE DELLE CALZATURE</b>	<b>07</b>
<b>LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>08</b>
<b>I DANNI PROVOCATI DALLA CONTRAFFAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>VADEMECUM:</b>	<b>13</b>
<b>COME EVITARE LA CONTRAFFAZIONE</b>	<b>13</b>
<b>COSA FARE DI FRONTE AL CONTRAFFATTO</b>	<b>14</b>
<b>A CHI RIVOLGERSI PER TUTELARSI</b>	<b>15</b>

# COS'È LA CONTRAFFAZIONE

Con il termine “contraffare” si intende la riproduzione di un bene in maniera tale che venga scambiato per l'originale ovvero produrre, importare, vendere o impiegare prodotti o servizi coperti da proprietà intellettuale. La contraffazione è un fenomeno antichissimo che riguarda molti settori merceologici. La commercializzazione di prodotti contraffatti incide sulla sicurezza e la salute dei consumatori ma anche sull'economia del Paese, poiché l'imitazione fraudolenta di un prodotto può provocare deviazioni del traffico commerciale e fenomeni di concorrenza sleale (producendo gravissimo danno allo sviluppo della ricerca e alla capacità di innovazione).

## COME DIFENDERSI

La vendita di merce contraffatta avviene attraverso differenti canali di distribuzione, nei quali la contraffazione non è sempre evidente. Spesso può compiersi attraverso mercati esterni alla distribuzione regolare, come le bancarelle o le spiagge, oppure tramite Internet ed, infine, all'interno di negozi appartenenti alla distribuzione regolare. Questo vademecum fornisce pratici consigli per difendersi dal pericolo di acquistare inconsapevolmente merce contraffatta.



# LE BUONE REGOLE

LA CONTRAFFAZIONE NON È SEMPRE EVIDENTE.

PER EVITARE DI ACQUISTARE INCONSAPEVOLMENTE MERCE CONTRAFFATTA

È TUTTAVIA IMPORTANTE SEGUIRE ALCUNE SEMPLICI REGOLE DI BASE:

- evitare di comprare prodotti troppo economici; un prezzo troppo basso può essere invitante ma è indice di scarsa qualità; può sembrare un'occasione e invece si compra un prodotto che non dura, e si deteriora molto prima dell'originale.
- Per gli acquisti rivolgersi sempre a **venditori autorizzati**, che offrono evidenti garanzie sull'origine della merce; diffidare di prodotti generalmente commercializzati attraverso canali ufficiali di vendita che vengono proposti per strada o sulla spiaggia da venditori irregolari, in banchetti e mercatini improvvisati, ecc.
- Avvalersi, prima di eseguire acquisti di rilevante valore, della consulenza di persone che abbiano maggiore conoscenza del prodotto.
- Controllare sempre le etichette dei prodotti acquistati (l'etichetta è la loro "carta d'identità") e diffidare di quelli con scritte minuscole o poco chiare o privi delle indicazioni d'origine e del "marchio CE"; le etichette più corrette sono quelle che garantiscono la migliore conoscenza del prodotto: trasparenza del marchio, processo produttivo, luogo di produzione e caratteristiche.
- Acquistare solo prodotti in confezioni e con imballaggi integri, con il nome del prodotto, assicurandosi della loro provenienza e di eventuali marchi di qualità o certificazione.
- Prestare cautela per le vendite effettuate "porta a porta": se non si ricevono notizie precise sull'identità e sui recapiti (telefono, domicilio ecc.) del venditore, è possibile che si tratti di prodotti contraffatti.



Evitare prodotti  
troppo economici



Rivolgersi a venditori  
autorizzati



Consultare persone  
che conoscano meglio  
il prodotto



Controllare sempre  
etichette dei prodotti



Acquistare prodotti  
con confezioni e  
imballaggi integri



Attenzione ad acquisti  
porta a porta e  
da canali telematici

- Porre attenzione all'acquisto di prodotti proposti su internet o da programmi televisivi, soprattutto nei casi in cui non sia prevista la possibilità di prendere visione della merce prima dell'acquisto e restituirla una volta ricevuta.

## LA CONTRAFFAZIONE NEL SETTORE DELLE CALZATURE

Con il termine calzature vengono identificati tutti gli articoli di abbigliamento che proteggono o coprono il piede: dai sandali, la cui superficie esterna è fatta semplicemente di lacci o strisce regolabili, fino agli stivali la cui superficie esterna copre gamba e coscia.

L'Italia ha il triste primato di essere la prima in Europa nel consumo di prodotti contraffatti ed è al terzo posto nel mondo per la produzione.

Particolarmente significativa ed in grande aumento è la contraffazione nel settore calzaturiero tramite il web. Secondo uno studio del Ministero dello Sviluppo Economico con la collaborazione dell'associazione di categoria, Assocalzaturifici e di Confindustria ogni anno vengono bruciati, per le scarpe, da 190 a 240 milioni di euro di fatturato (Fonte Assocalzaturifici).

L'IPERICO, ovvero Intellectual Property Elaborated Report of the Investigation on Counterfeiting, è una banca dati sulle attività di contrasto alla contraffazione in Italia (principalmente sequestri) sviluppata sotto la guida del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Impresa e Internazionalizzazione, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – UIBM, con il supporto di un pool di esperti di Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, e, in un momento successivo, del Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno.

Secondo i dati Iperico, nel periodo 2008-2013 Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane hanno effettuato circa 12mila sequestri per contraffazione, per un totale di quasi 14,5 milioni di articoli sequestrati del valore stimato di oltre 299 milioni di euro.

# LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sul piano normativo, fondamentale è la Legge Sviluppo del 2009 (“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”) che ha:

- inasprito le sanzioni penali e previsto la confisca obbligatoria dei beni di chi commette reato di contraffazione;
- introdotto nuove circostanze aggravanti per chi commette reato di contraffazione in modo sistematico o con l'allestimento di mezzi e attività organizzate;
- introdotto due nuove fattispecie di reato volte a sanzionare la fabbricazione e il commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale e la contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari;
- sottratto la condotta del consumatore finale consapevole all'applicabilità della sanzione penale, abbassando l'entità della sanzione pecuniaria amministrativa (che oggi va dai 100,00 ai 7.000,00 euro) e rendendola possibile strumento di “educazione” del consumatore nelle mani delle Forze di Polizia.

Accanto al quadro normativo e istituzionale italiano occorre considerare quello europeo. Sul piano istituzionale, è stato istituito nel 2009 un “Osservatorio Europeo sulla Contraffazione e la Pirateria”, oggi denominato “Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale” a seguito del Regolamento UE n. 386/2012 che ne ha ridefinito i compiti e ne ha attribuito la gestione all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno. Sul piano legislativo, strumento per la promozione del rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e quindi di lotta alla contraffazione è la Direttiva CE 2004/48/CE, recepita nel nostro ordinamento con il d.lgs del 16 marzo 2006 n. 140.

Con il Decreto Ministeriale dell'11/04/1996 (modificato dal Decreto Ministeriale del 30/01/2001) è stata recepita la Direttiva CE 94/11/CE che attualmente disciplina l'obbligo dell'etichetta sulle calzature:

- l'etichetta delle calzature può essere stampata o attaccata e deve essere presente in maniera visibile su almeno una delle due calzature.
- L'etichetta riporta le informazioni sul materiale che compone almeno l'80% della superficie della tomaia, del rivestimento della tomaia, della suola interna ed esterna.
- Se nessun materiale raggiunge tale percentuale, l'etichetta deve recare indicazioni sulle due componenti principali.
- Tali informazioni devono figurare attraverso l'utilizzo di determinati simboli.



# COME LEGGERE LE ETICHETTE

Parti della scarpa e loro simboli:



**tomaia:** superficie esterna della calzatura attaccata alla suola esterna



**rivestimento tomaia e suola interna:** fodera e sottopiede che costituiscono l'interno della calzatura



**suola esterna:** superficie inferiore della calzatura, attaccata alla tomaia e a contatto col terreno, perciò soggetta ad usura

Materiali utilizzati:



**cuoio o pelle:** indica la pelle o il pellame di un animale debitamente conciata per evitare che marcisca



**cuoio rivestito:** è il prodotto nel quale lo strato di rivestimento del cuoio non supera un terzo dello spessore totale del prodotto, ma è comunque superiore a 0,5 cm

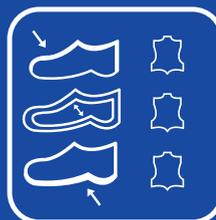


**materie tessili:** naturali o sintetiche o non tessute



**altre materie**

Esempio di scarpa interamente realizzata in cuoio:



# I DANNI PROVOCATI DALLA CONTRAFFAZIONE

La contraffazione ha assunto oggi caratteristiche e dimensioni tali da renderla un fenomeno particolarmente grave: è **pervasiva, globale, campo di azione della criminalità organizzata**, altera le regole di funzionamento del mercato concorrenziale, danneggia le imprese che operano nella legalità e rappresenta un pericolo per la sicurezza e la salute dei consumatori. La contraffazione danneggia, inoltre, il sistema economico nel suo complesso perché sottrae alla collettività posti di lavoro e allo Stato entrate fiscali.

Tra i motivi che dovrebbero spingere i consumatori a non comprare prodotti falsi troviamo:

## Salute:

i prodotti contraffatti, non seguendo processi produttivi controllati e a norma di legge, comportano rischi per la salute di chi indossa il prodotto contraffatto, a causa dei possibili agenti chimici, coloranti e collanti (allergenici o addirittura cancerogeni), utilizzati nella lavorazione delle calzature.

## Sicurezza:

il prodotto contraffatto molto spesso utilizza materiali e sostanze nocive che si disperdono nell'ambiente, sia durante il processo produttivo che nello smaltimento del prodotto finito o dei residui di lavorazione.

## Tutela sociale:

la contraffazione indebolisce il tessuto produttivo ed economico del paese, sottraendo posti di lavoro ed incrementando lo sfruttamento della mano d'opera.

### **Sanzioni:**

acquistare prodotti falsi comporta una sanzione per l'acquirente finale da 100 euro a 7.000 euro.

### **Rapporto qualità/prezzo:**

la qualità di un prodotto contraffatto corrisponderà al prezzo pagato dal consumatore sia per la scarsa fattura dello stesso, sia per la mancanza di garanzie sulla qualità e sulla conformità alle vigenti normative in termini di sicurezza e per l'assenza di riferimenti sull'assistenza post vendita.

### **Fisco:**

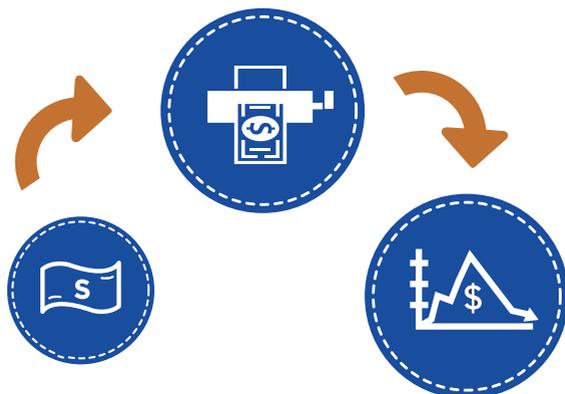
l'industria del falso produce un danno allo Stato, sottraendo all'erario una quota significativa di gettito a causa della diminuzione delle entrate, dell'evasione fiscale e di quella contributiva.

### **Criminalità:**

contraffazione ed abusivismo alimentano la malavita ed arricchiscono la criminalità organizzata.

### **Aspetto etico-sociale:**

la contraffazione è considerata 'reato minore', evidenziando un atteggiamento permissivo verso chi compra il falso e rilevando la necessità di promuovere sempre di più una cultura della legalità.



# VADEMECUM

## Come evitare la contraffazione

Consiglio fondamentale per i consumatori è di controllare sempre l'etichetta. L'etichetta delle calzature ha la funzione di fornire informazioni certe sulla natura dei materiali utilizzati per ciascuna parte della calzatura (tomaia, rivestimento interno, suola) ed è perciò di fondamentale importanza per il consumatore saperla leggere per poter orientare consapevolmente la propria scelta nell'acquisto. L'etichetta rappresenta una sorta di carta di identità del prodotto.

Qualche consiglio per riconoscere i prodotti contraffatti:

- l'etichetta deve essere presente su almeno una delle calzature.
- L'etichetta deve contenere informazioni sul materiale di cui è composta ciascuna parte della scarpa per almeno l'80%. Se nessun materiale raggiunge almeno l'80% l'etichetta deve recare indicazioni sulle due componenti principali.
- Le informazioni sui materiali usati e le relative parti della scarpa possono essere costituite da simboli o scritte in lingua italiana.
- L'etichetta può essere stampata, incollata, goffrata o applicata ad un supporto attaccato.
- L'etichetta deve essere visibile, saldamente applicata ed accessibile al consumatore.
- Le dimensioni dei simboli devono essere sufficienti a rendere agevole la comprensione delle informazioni contenute nell'etichetta.

- L'etichetta non deve indurre in errore il consumatore.
- Possono essere presenti anche altre indicazioni supplementari, in una delle lingue ufficiali della Comunità.

## COSA FARE DI FRONTE AL CONTRAFFATTO

Secondo una ricerca dell'Istituto Piepoli\*, quando un consumatore acquista un prodotto contraffatto è consapevole che l'acquisto comporta un danno per l'economia nazionale e contribuisce ad alimentare la criminalità. Allo stesso tempo, però, pensa di aver fatto un "buon affare", avendo comprato un bene che, se fosse stato originale, non avrebbe avuto la possibilità di comprarsi.

Per contrastare efficacemente la vendita online di prodotti contraffatti, occorrerebbe ridurre la forte visibilità dei siti internet e dei domini che effettuano violazione dei diritti di proprietà intellettuale, oscurarli e rimuovere in tempi rapidi i contenuti illeciti, nonché riconoscere la corresponsabilità dei provider, degli intermediari e dei fornitori dei servizi web. In conclusione, bisogna ricordare che chi produce e chi vende un prodotto contraffatto commette un reato penalmente rilevante. Chi acquista un prodotto contraffatto è, quindi, complice di un reato che mette a rischio la propria salute e quella dei propri figli, alimentando la criminalità organizzata.

La responsabilità, la vigilanza e le sanzioni sono così ripartite:

- Il fabbricante o suo rappresentante con sede nella comunità o colui che introduce la merce sul mercato comunitario ha l'obbligo di fornire l'etichetta ed è responsabile per l'esattezza delle informazioni contenute

\* Presentata al Convegno Confindustria - Federazione Moda Italia sulla contraffazione a Napoli nel 2008

- Il venditore al dettaglio verifica la presenza dell'etichetta ed espone in modo chiaro e visibile il cartello con la simbologia.
- La vigilanza è attribuita al Ministero, che la esercita tramite le Camere di Commercio.
- In caso di etichettatura non conforme o mancante, l'autorità di vigilanza assegna al fabbricante un termine per la regolarizzazione, decorso inutilmente il quale dispone il ritiro dal mercato delle calzature.

## A CHI RIVOLGERSI PER TUTELARSI

Nel caso in cui l'acquirente abbia il ragionevole dubbio di aver inconsapevolmente acquistato un prodotto falso, potrà segnalare il fatto a:

**Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione  
Ministero dello Sviluppo Economico-UIBM**

### → CALL CENTER

 | +39 06 4705 5800  | +39 06 4705 5750

Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 17,00

 | [contactcenteruibm@mise.gov.it](mailto:contactcenteruibm@mise.gov.it)

### → LINEA DIRETTA ANTICONTRAFFAZIONE

 | +39 06 4705 3800  | +39 06 4705 3539

Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 17,00

 | [anticontraffazione@mise.gov.it](mailto:anticontraffazione@mise.gov.it)

### → SALA PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 13,30

Per appuntamenti pomeridiani contattare il Call Center

→ Per maggiori informazioni **consultare il WEB** ai seguenti indirizzi:

[www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)

[www.uibm.gov.it](http://www.uibm.gov.it)

## Agenzie delle Dogane

### → PROGETTO F.A.L.S.T.A.F.F.

Elaborato ed avviato a partire dal 2004, il progetto FALSTAFF mira a promuovere la circolazione di merci originali, conformi per qualità e per sicurezza, al fine di assicurare la libera concorrenza del mercato. Il team del progetto FALSTAFF può essere contattato al seguente indirizzo:

 | [dogane.falstaff@agenziadogane.it](mailto:dogane.falstaff@agenziadogane.it)

## Guardia di Finanza

### → PROGETTO S.I.A.C.

Il Sistema Informativo Anti-Contraffazione (S.I.A.C.) è una progettualità co-finanziata dalla Commissione Europea ed affidata dal Ministero dell'Interno alla Guardia di Finanza, a conferma del ruolo di centralità del Corpo nello specifico comparto operativo.

L'iniziativa ha preso le mosse dalla maturata consapevolezza che per fronteggiare un fenomeno illecito multidimensionale e trasversale come quello della contraffazione è necessario "fare sistema" fra tutte le componenti istituzionali e gli attori impegnati nella lotta all' "industria del falso". Partendo da questo presupposto, il progetto è stato realizzato come una piattaforma telematica plurifunzionale composta da diversi applicativi che assolvono le funzioni di:

- informazione per i consumatori.

- Cooperazione tra gli attori istituzionali e, in particolare, tra le Forze di polizia e tra queste e le Polizie Municipali.
- Collaborazione tra le componenti istituzionali e le aziende.

Il sito web del Sistema Informativo Anti Contraffazione è curato dal personale del Nucleo Speciale Tutela Mercati, alle dipendenze del Comando Reparti Speciali della Guardia di Finanza.

È possibile contattare la redazione del S.I.A.C. al numero:

 | **+39 08 0588 2221**

oppure al seguente indirizzo:

 | **siac@gdf.it**